



Suore Ospedaliere

VILLA SAN GIUSEPPE

SINCERT



Carta dei Servizi

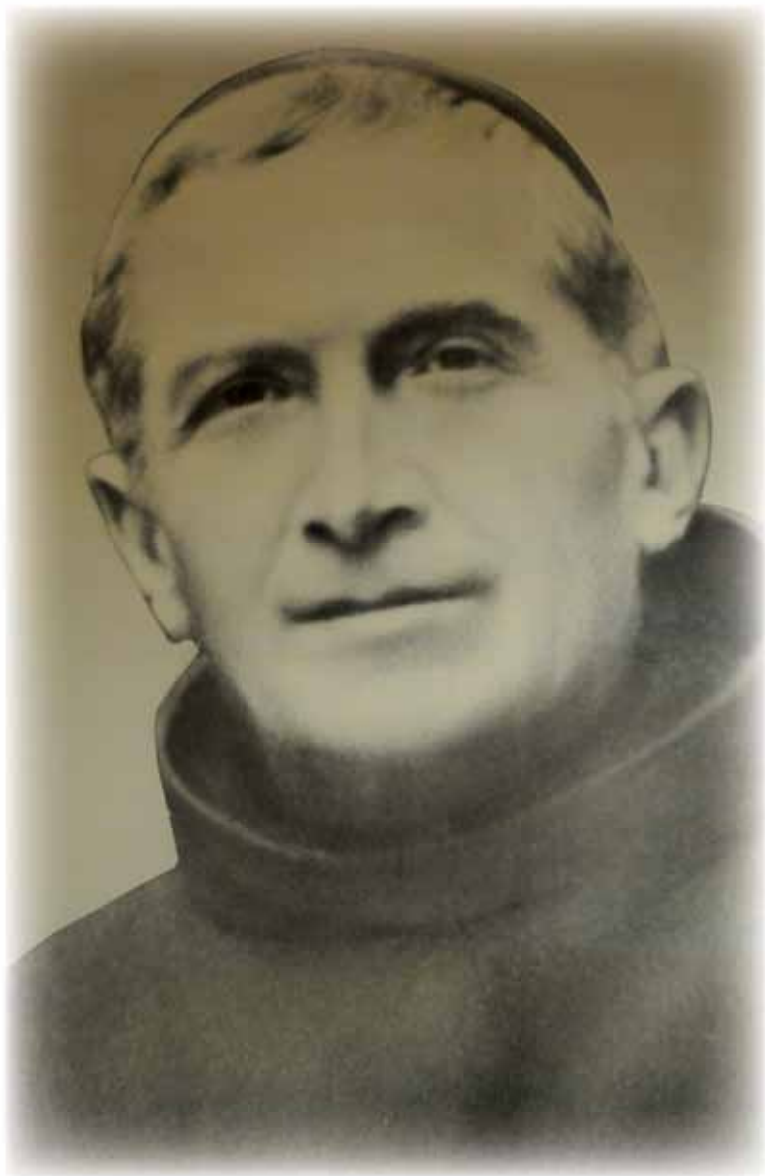


Foto di San Benedetto Menni fondatore della Congregazione
delle Suore Ospitaliere del Sacro Cuore di Gesù



Brevi cenni storici sul Fondatore dell'Ordine Religioso

L'11 marzo del 1841 Angelo Ercole Menni, quinto di 15 fratelli, nacque a Milano da una famiglia di commercianti che vive la fede cristiana in modo semplice e autentico.

A 16 anni è impiegato in banca, ma lascia presto l'attività perché gli si chiedono operazioni irregolari. A 17 anni pratica un corso di esercizi Spirituali nella Certosa di Pavia restando in contatto con un eremita che gli sarà prezioso consigliere nella maturazione umana e cristiana. Essendo in atto la seconda guerra d'indipendenza italiana, si offre come volontario per il trasporto dei feriti provenienti da Magenta, dalla stazione ferroviaria di Milano all'Ospedale dei Fatebenefratelli. L'esempio dei frati lo colpisce e chiede di entrare a far parte dell'Ordine dei Fatebenefratelli. Il 1° maggio 1860 entra nel noviziato dell'ospedale di Santa Maria d'Araceli, a Milano, prendendo il nome di Benedetto.

Frequenta gli studi filosofici e teologici prima nel Seminario di Lodi e poi nel Collegio Romano (Pontificia Università Gregoriana di Roma), è ordinato sacerdote nel 1866.

Il Generale dei Fatebenefratelli, P. Giovanni Maria Alfieri, si rende subito conto che può contare sul giovane frate per l'impresa storica che gli sta a cuore: restaurare in Spagna l'Ordine dei Fatebenefratelli, soppresso dalle leggi nel corso della guerra civile tra Carlisti e Repubblicani.

Il 14 gennaio 1867 il giovane frate a 26 anni è ricevuto in udienza dal Papa Pio IX, che lo invia in Spagna per la restaurazione dell'Ordine dei Fatebenefratelli. Parte due giorni dopo.

Fra Benedetto trova ostacoli di tutti i generi, ma mai si arrende nella realizzazione della missione che gli era stata affidata e che svolge con l'energia di un vero gigante della Carità. Il calendario delle fondazioni di ospedali e case di cura per malati, è impressionante: un manager straordinario animato dalla spiritualità che gli fa riconoscere nei malati l'amato Gesù da servire e da curare, con tutto se stesso.

Ben presto lo seguono giovani che, abbracciando la vocazione religiosa ospedaliera, ricostituiscono l'Ordine dei Fatebenefratelli.

Fra Benedetto Menni è nominato Provinciale della Provincia della Spagna e vi rimane in carica per ben 36 anni consecutivi.

Fu Restauratore dell'Ordine non solo in Spagna, ma anche in Portogallo e in Messico.

Trovandosi nella necessità di dover assistere le donne malate e non potendo farlo per mezzo dei frati (in quanto proibito dalle leggi ecclesiali), comprende che è Volontà di Dio fondare una Famiglia Religiosa femminile. Conosce infatti due giovani granadine, Maria Giuseppa Recio e Maria Angustias Gimenez, che desiderano consacrarsi al Signore in una "nuova istituzione di carità che fosse la meraviglia del



mondo!”. Così racconta Angustias nella sua Relazione sulla Fondazione. Il 31 maggio del 1881 fonda la Congregazione delle Suore Ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù.

Nel 1903, quando cessa il suo incarico da Provinciale, l'Ordine conta in Spagna, Portogallo e Messico complessivamente quindici ospedali fondati da lui o a lui affidati (precisamente a: Barcellona, Ciempozuelos, Granada, Siviglia, Valencia, Palencia, Gibilterra, Pinto Madrid, San Baudilio, Santa Agueda, Saragozza, Telhal e Carabanchel Alto (Portogallo), San Fernando (Ciempozuelos). Guadalajara (Messico).

Nel medesimo lungo periodo ha anche fondato o avuti affidati nove ospedali ed asili-ospedali, poi da lui stesso lasciati.

Oltre alle Case dei Fatebenefratelli lascia fondate dieci Case delle Suore Ospedaliere: Ciempozuelos, Madrid, Barcellona, Palencia, Malaga, Parigi, Idagha (Portogallo), San Baudilio, Santa Agueda, Viterbo.

Nel 1909 la Santa Sede lo nomina Visitatore Apostolico dei Fatebenefratelli. Iniziano viaggi, lettere e visite personali alle diverse Province, nella delicata missione di ravvivare lo spirito e l'osservanza religiosa. Finito questo compito, il Papa San Pio X nel 1911 lo nomina Generale dell'Ordine.

Poco più di un anno dalla nomina, nel giugno del 1912, si dimette.

Nel 1913 viene colpito, a Parigi, dal primo attacco di paresi. Molto debilitato viene accompagnato a Dinan, in una Casa dei Fatebenefratelli, ove muore il 24 aprile del 1914.

Il suo corpo, traslato a Ciempozuelos, riposa nella Casa Madre delle Suore Ospedaliere.

Il processo di beatificazione inizia nel 1964, l'eroicità delle sue virtù è dichiarata l'11 maggio 1982. Riconosciuta come miracolosa, per intercessione di Benedetto Menni, la guarigione della signora Assunta Cacho, il papa Giovanni Paolo II lo ha dichiarato beato il 23 giugno 1985.

Un nuovo miracolo, la guarigione di una religiosa Ospedaliere (Suor Maria Nicoletta Vélaz) affetta da un cancro invasivo della vescica, apre la strada alla canonizzazione celebrata sempre da Papa Giovanni Paolo II, il 21 novembre 1999,

L'umanizzazione e l'evangelizzazione del mondo sanitario sono una sfida per il terzo millennio e San Benedetto Menni è tra i santi che hanno amato e servito Cristo nel malato. "Ero malato e vi siete presi cura di me. Venite benedetti del Padre mio" (Mt. 25, 35-36)



Indice

Vademecum

Recapiti Telefonici Utili	pag.	6
Come Raggiungerci	pag.	7

Presentazione e principi fondamentali

La Carta dei Servizi	pag.	8
Storia ed attività	pag.	10
Accreditamento definitivo	pag.	12
Missione e principi fondamentali ispiratori	pag.	12
Il paziente: diritti e doveri	pag.	14
Organizzazione	pag.	15
Struttura Operativa	pag.	16
Standard di qualità e requisiti di legge	pag.	20

Informazioni sui servizi forniti

Organizzazione delle unità operative	pag.	25
Come ottenere il servizio di ricovero	pag.	30
Attività Ambulatoriali	pag.	39
Servizi comuni	pag.	40
Il servizio religioso	pag.	44
Ufficio Relazioni con il Pubblico	pag.	45
Rilevazione del grado di Soddisfazione	pag.	45
Norme di comportamento per i visitatori	pag.	46



Recapiti telefonici utili

Casa di Cura Villa San Giuseppe

Via dei Girasoli, 6 – 63100 Ascoli Piceno

Centralino Tel. 0736 42335 r.a.

Fax (accettazione): 0736 42235

Fax (amministrazione): 0736 47647

E-mail: info.vsg@ospedaliere.it

Sito internet: www.ascoli.ospedaliere.it/

Superiora Locale

Sr. Agata Villadoro

E-MAIL: superiora.vsg@ospedaliere.it

Direttore Generale

Dott. Massimo Badolato

E-MAIL: direttoregenerale.vsg@ospedaliere.it

Direttore Sanitario

Dott. Alessandro Valchera

E-MAIL: direzionesanitaria.vsg@ospedaliere.it

Direttore Scientifico

Dott. Alessandro Valchera

E-MAIL: a.valchera@ospedaliere.it



Come raggiungerci



La Casa di Cura Villa San Giuseppe è sita nel quartiere MONTICELLI di Ascoli Piceno, nelle immediate vicinanze dell'Ospedale Civile "C. e G. Mazzoni".

La Casa di Cura è raggiungibile, in macchina, dalla SS4 Salaria (direzione Ascoli Piceno per chi viene da Roma e Rieti) e dall'autostrada A14 uscita "San Benedetto del Tronto" e procedendo per il raccordo autostradale "Ascoli Mare" con uscita "Ascoli Piceno – Zona Marino" seguire l'indicazione Ospedale. Dopo il secondo semaforo (altezza rotonda) girare a destra per Via dei Girasoli (subito prima dell'Ospedale Civile) e svoltare subito a sinistra verso l'ingresso della Casa di Cura.

La Casa di Cura è raggiungibile, anche con i mezzi pubblici sia locali che extraurbani, da Roma e da San Benedetto del Tronto, sede della stazione ferroviaria più vicina. Per gli orari si possono consultare i siti:



Trasporto Locale:

<http://www.startspa.it/>



Trasporto Extraurbano:

<http://www.romamarchelinee.it>



Linee Ferroviarie:

<http://trenitalia.it/>

Taxi Piazzale Stazione

Via della Stazione, 1, 63100 Ascoli Piceno

0736 42444



La Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è un importante strumento di comunicazione utile per una Istituzione che eroga servizi sanitari ed assistenziali. Attraverso la “Carta dei Servizi” la nostra Casa di Cura descrive i propri servizi, i principi su cui si basa, i modi attraverso cui il cittadino può entrare in contatto con essa.

È strumento utile per l’accesso alle strutture. Aiuta l’Azienda a migliorare la propria qualità professionale, organizzativa e relazionale. Definisce gli standard di qualità che sono stimolo costante per sviluppare pratiche professionali di qualità, rispettose dei rapporti interpersonali, in linea con quanto i cittadini si aspettano.

La Casa di Cura Villa San Giuseppe intende adempiere alla propria “missione” con efficacia ed efficienza e vuole perseguire la centralità del paziente che, assieme alla professionalità degli operatori, è la vera guida del “sistema qualità”.

L’attività strategica e operativa si basa su indirizzi che mirano:

- al miglioramento continuo della qualità, che corrisponde alla capacità disoddisfare le legittime esigenze e le aspettative di tutte le parti interessate: cittadini, pazienti, regione, enti locali, operatori, medici, fornitori di beni e servizi;
- alla gestione, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal piano strategico e di sviluppo.

Nell’utilizzo degli strumenti gestionali l’Azienda è soggetta al rispetto delle attività di tutela del cittadino che sono guidate da principi di:

- **Etica**
- **Uguaglianza**
- **Imparzialità**
- **Qualità ed appropriatezza delle prestazioni**
- **Diritto di scelta**
- **Efficienza**
- **Partecipazione**
- **Diritti del malato**

e sono garantite da:

- **rispetto della dignità della persona**
- **diritto alla differenza senza preclusione di età, sesso, nazionalità, cultura e religione**
- **corretta informazioni sull’utilizzo dei servizi**



La qualità del servizio sanitario viene garantita dalla capacità professionale di risposta ai bisogni di salute del cittadino, dai tempi e dalla semplicità delle procedure di accesso, dall'informazione, orientamento, accoglienza, comfort e pulizia, nonché dalle relazioni umane e sociali.

La Carta dei Servizi è uno strumento di comunicazione interna ed esterna all'azienda, con la quale il cittadino, portatore di bisogni e valutatore della qualità dei servizi, diventa "attore" nel circuito di progettazione e di gestione delle attività.

La Casa di Cura Villa San Giuseppe si adopera per creare un rapporto sempre più stretto con l'utente, al fine di migliorare la qualità dei servizi erogati e di renderli soprattutto più idonei alle esigenze di quanti ne fruiscono.

Le informazioni di questa Carta dei Servizi sono aggiornate al 1 Marzo 2012.

Ci auguriamo che questa Carta dei Servizi, grazie anche alla Sua collaborazione, possa divenire uno strumento concreto per un costante miglioramento di quanto la struttura offre. Restiamo a sua disposizione, unitamente a tutto il personale.

Il Direttore Generale
Dr. Massimo Badolato



Storia ed attività

La Casa di Cura Villa San Giuseppe, fondata nel 1936, è una delle strutture sanitarie di proprietà della Congregazione delle Suore Ospedaliere che operano nel campo sanitario delle patologie psichiatriche ed alcoliche sia in fase post-acuta, che di cronicità.



Villa San Giuseppe è costituita da un corpo centrale (corpo A) costruito alla fine dell'ottocento, su quattro piani (ex Villa Cornacchia) e da due corpi laterali e precisamente il lato est (corpo C) su tre piani realizzato nel 1953 ed il lato ovest (corpo B) su due piani realizzato nell'anno 1964.

Sul lato ovest è ubicata la Chiesa.

Tutti i reparti sono stati recentemente ristrutturati, nel rispetto delle norme attuali, ed a partire da luglio 2008 Villa San Giuseppe è tutta perfettamente agibile con nuove funzionalità rese operative dalla ristrutturazione sopra evidenziata (aria climatizzata, impianto gas medicali, impianto fotovoltaico, impianto solare termico, ascensori a norma, accessibilità per persone disabili).





La parte centrale della Struttura ha conservato esternamente l'aspetto di un edificio ottocentesco, all'interno è stata completamente ristrutturata cercando però di preservare alcuni ambienti per il loro valore architettonico e per la loro bellezza.



Consta attualmente di n. 95 posti letto, suddivisi in camere singole e doppie tutte con servizi privati ed aria climatizzata a cui si aggiungono spazi comuni, spazi all'aperto alberati, bar, parcheggio auto interno ed ampio parco attrezzato. La struttura è dotata di impianti moderni a norma di legge.

Nel parco esterno alla Struttura vi è una piccola palazzina su un piano rialzato che viene adibita a foresteria.



L'intera struttura è collocata nel Quartiere periferico "Monticelli" di Ascoli Piceno, confinante ad Ovest con l'Ospedale Civile Mazzoni.

Gli edifici sono luminosi, gli ambienti sono ampi ed accoglienti.

È completamente priva di barriere architettoniche ed i percorsi dei visitatori sono assistiti da precise segnaletiche.

Attualmente, nel suo complesso, la Struttura Casa di Cura Villa San Giuseppe ospita n. 75 utenti così suddivisi:

- **Modulo S.R.T.** (Struttura Residenziale Terapeutica – reparto di post-acuzie psichiatrica) n. 20 posti letto. Il modulo è posizionato nella Struttura lato ovest al primo piano.
- **Modulo R.A.** (Riabilitazione Alcolologica) n. 18 posti letto. Il modulo è posizionato nella Struttura lato est al primo piano.
- **Modulo L.P.A.** (Lungodegenza post-acuzie) n. 17 posti letto. Il modulo è posizionato nella Struttura lato est al piano terra.
- **Modulo C.P.** (Casa Protetta) n. 20 posti letto. Il modulo è posizionato nella Struttura lato est al secondo piano.
- **Un Modulo Solventi** (S.R.T. solventi) di n. 20 posti letto non è ancora attivo in quanto l'intero reparto è stato locato all'Istituto di Riabilitazione Santo Stefano di Porto Potenza che esercita attività di riabilitazione motoria.



Gli Ambulatori medici di psichiatria e neurologia sono ubicati vicino agli uffici nell'ala ovest al piano terra.

L' Auditorium e la Cappella sono sempre nell'ala ovest al piano terra, nella zona più vicina al cancello di accesso all'Ospedale Civile Mazzoni con cui la Casa di Cura è collegata.

All'interno della Casa di Cura viene svolta a favore dei pazienti attività di riabilitazione ed animazione grazie agli educatori ed ai volontari della Associazione Solidarietà e Servizio di Viterbo ed alla Associazione Unitalsi di Ascoli Piceno.

La Casa di Cura Villa San Giuseppe oltre ad occuparsi di patologie prettamente psichiatriche e di riabilitazione algologica da alcuni anni gestisce un reparto (n. 17 posti letto) per il trattamento della lungodegenza post-acuzie (reparto di natura ospedaliera denominato L.P.A.), i cui pazienti afferiscono principalmente dai reparti di medicina e chirurgia.

Nel rispetto dell'ambiente Villa San Giuseppe è supportata da un impianto fotovoltaico per la produzione di energia di 20 Kw e da un impianto solare termico per la produzione di acqua calda.

Accreditamento definitivo

In data 09/08/2011 con Decreto della Giunta Regionale n.223/AIR, la Casa di Cura Villa San Giuseppe ha ottenuto l'accreditamento definitivo, in regime residenziale, per l'erogazione di prestazioni psichiatriche e di lungodegenza post-acuzie con una dotazione di n. 95 posti letto, di cui n. 20 posti letto solventi attualmente non attivi. L'accreditamento Regionale definitivo autorizza le cliniche private a svolgere l'attività in quanto possessori dei requisiti stabiliti dal Servizio Sanitario Nazionale e contenuti, nel nostro caso, nella Legge Regionale n. 20/2000.

Missione e principi fondamentali ispiratori

La Casa di Cura Villa San Giuseppe che eroga le sue prestazioni riabilitative e assistenziali nei confronti delle persone con problemi psichiatrici e lungodegenti, rispettando i principi fondamentali del Sistema Sanitario Nazionale (eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza, efficacia e trasparenza) è gestita da un ente religioso cattolico e pertanto i principi fondamentali che orientano e caratterizzano l'assistenza erogata dalla struttura sono i seguenti:

1. avere il paziente al centro dell'attenzione;
2. promuovere e difendere i diritti del malato e del bisognoso, tenendo conto della loro dignità personale;
3. valorizzare la dimensione religiosa cattolica, rispettando però gli altri credo, fedi, religioni e opinioni di vita, libertà di coscienza;
4. riconoscere il diritto del paziente ad essere informato sul suo stato di salute;
5. valorizzare e promuovere le qualità e le professionalità dei collaboratori;
6. osservare le esigenze del segreto professionale;
7. rifiutare la ricerca di lucro perseguendo un sano equilibrio economico con un



costante reinvestimento degli utili per un continuo miglioramento della struttura.

CHI SIAMO

Siamo un'Istituzione privata ecclesiastica, senza fini di lucro, appartenente alla CONGREGAZIONE DELLE SUORE OSPEDALIERE, con oltre 130 anni di presenza e di impegno sociale in numerosi paesi del mondo.

All'interno del nostro progetto di ospitalità offriamo la seguente rete di servizi nelle aree di: psichiatria, riabilitazione alcolologica, lungodegenza post-acuzie e comunità protetta.

COSA VOGLIAMO FARE - MISSION

La nostra Missione nasce e si fonda sull'esigenza di riconoscere e promuovere la centralità della persona malata o in condizioni di fragilità con lo scopo finalizzato alla sua presa in carico in un'ottica integrale ed olistica. Ci impegniamo a garantire prestazioni e servizi di qualità sensibilizzando il contesto sociale in cui operiamo e valorizzando la competenza e l'esperienza di tutti i collaboratori.

COME LO VOGLIAMO FARE - VISION

Diventare nella realtà socio-sanitaria marchigiana un punto di riferimento per persone affette da patologie psichiatriche ed alcolologiche ed una struttura di riferimento per la Asur Marche Area Vasta 5 per le attività di supporto nel settore della lungodegenza post acuzie. L'obiettivo è quello di diventare una struttura di eccellenza nei processi di presa in carico, cura e assistenza del malato. Attualmente siamo una azienda certificata UNI EN ISO 9001/2008 dall'Istituto di Certificazione di qualità denominato CERTIQUALITY srl.

VALORI

L'identità della nostra missione che si manifesta attraverso la definizione dei nostri compiti e dei destinatari del nostro operato, si concretizza attraverso l'applicazione dei valori dell'ospitalità.

Questi manifestano ed esplicitano il senso e l'originalità del progetto ospedaliero. Tutti gli operatori sono chiamati a realizzare questo compito conformemente ai valori identificati.

La diversità delle visioni della vita, la numerosità culturale e la varietà delle opinioni esistenti nella nostra Casa di Cura sono segno di una pluralità di umanità a cui siamo costantemente a contatto.

Questa pluralità è una ricchezza da condividere ponendola a servizio del progetto. Parimenti è necessaria una identità comune, fatta propria e condivisa da tutti, essendo tutti solidali degli stessi valori.

I valori identificati sono valori universali da cui discendono in linea logica dei principi di applicazione e di riscontro nell'operatività di tutti i giorni.

OSPITALITÀ: è l'esercizio umano, terapeutico e spirituale finalizzato al prendersi cura dell'essere umano malato, che soffre o che è bisognoso perché possa sanarsi e reintegrarsi nella società.

Si traduce nell'offrire spazio e tempo, umanità e risorse, cura e attenzione per



realizzare questa missione in base ai seguenti valori:

- ACCOGLIENZA
- SOLIDARIETÀ
- QUALITÀ UMANA
- CARITÀ - DIGNITÀ

GIUSTIZIA: è il valore, il principio etico che consiste nel riconoscere e rispettare i diritti di ogni singolo individuo.

- EQUITÀ
- UGUAGLIANZA
- IMPARZIALITÀ
- TRASPARENZA
- RISERVATEZZA
- ONESTÀ

RESPONSABILITÀ: è la consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti e delle proprie affermazioni e del modo di agire che ne deriva. Coincide anche con la rivendicazione a sé in sede morale o materiale di azioni proprie o altrui.

- IMPEGNO
- RISPETTO
- COERENZA
- SICUREZZA

QUALITÀ: è la globalità degli aspetti e delle caratteristiche del servizio offerto da cui dipendono le capacità di soddisfare completamente le richieste di cura ed assistenza delle persone malate nonché tutte le altre necessità di operatori e familiari.

- EFFICACIA
- EFFICIENZA
- INNOVAZIONE
- COMPETENZA PROFESSIONALE

Il paziente: diritti e doveri

DIRITTI DEL PAZIENTE

Tutti i Pazienti hanno diritto a:

- essere informati sulla loro salute, sulle cure effettuate, sull'andamento delle proprie condizioni e di ricevere tutte le informazioni che consentano loro di esprimere un consenso consapevole prima di essere sottoposti a qualsiasi trattamento diagnostico-terapeutico nonché sulle possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche se eseguibili in altre strutture;
- rispetto della dignità, dell'intimità e della riservatezza, nonché che i dati riguardanti la propria malattia ed ogni altra circostanza che li riguardano rimangano segreti;
- essere interpellati con il pronome personale "Lei";
- non effettuare regali in natura e/o in denaro al Personale per ottenere una migliore assistenza: il Personale fa comunque il possibile;
- all'assistenza religiosa;
- identificare il Personale attraverso il cartellino di riconoscimento;
- segnalare alla Direzione Sanitaria ogni disservizio o comportamento inadeguato da parte di chiunque.

DOVERI DEL PAZIENTE

Tutti i Pazienti hanno il dovere di:

- rispettare gli ambienti, le attrezzature e gli arredi, nonché l'organizzazione e gli orari previsti nella Casa di Cura;
- rispettare il riposo sia diurno che notturno degli altri degenti e le norme di



civile convivenza. In particolare di assumere un comportamento e di adottare un abbigliamento dignitosi, di non usare macchine fotografiche o videocamere e di limitare l'uso dei telefoni cellulari ai casi di effettiva necessità;

- fornire al Personale sanitario informazioni precise e complete sul proprio stato di salute attuale e pregresso, di assumere tutti e soltanto i farmaci somministrati direttamente dal Personale, di informare tempestivamente i Sanitari sulla propria intenzione di rinunciare, secondo la propria volontà, alle cure e prestazioni programmate;
- non assumere sostanze alcoliche e farmaci non prescritti al di fuori del controllo del Personale e di non introdurre tali sostanze o oggetti pericolosi all'interno della Casa di Cura: se richiesto, sottoporrà i suoi bagagli ad una ispezione da parte del Personale di Reparto, in sua presenza;
- non allontanarsi, il mattino, dalla propria stanza in attesa delle visite mediche;
- non porre alcun oggetto sui davanzali delle finestre, per evitare possibili incidenti;
- evitare in Reparto riunioni numerose che potrebbero essere di disturbo agli altri Degenti;
- non fumare nelle camere di degenza e in tutti gli altri spazi che non siano esplicitamente per fumatori, e di non giocare d'azzardo;
- assumere le terapie nei modi e negli orari previsti dalle attività di Reparto.

Al momento della dimissione i pazienti sono invitati a compilare il questionario sulla soddisfazione del Paziente esprimendo il giudizio sulla struttura e fornendo consigli per il miglioramento del servizio.

Organizzazione

Villa San Giuseppe è una organizzazione dinamica che si rivolge con competenza e professionalità a una società in evoluzione, nella quale si evidenzia sempre più la necessità di una efficace tutela dello stato di salute e della qualità della vita.

Il concetto di cura globale, che gli anglosassoni definiscono "take care" - prendersi cura - ovvero rispettare il paziente soprattutto come persona, comprendendo i suoi problemi e prevenendo le sue necessità, è da sempre il nostro motivo ispiratore.

La filosofia della nostra organizzazione privilegia il rapporto umano con il paziente-utente, sottolineando la centralità del malato e la sua dignità come persona attraverso l'erogazione di prestazioni sanitarie appropriate, nella massima considerazione della sfera privata e personale e nel rispetto della integrità fisica e psicologica di ciascun individuo.

Per poter dare risposte operative concrete e puntuali alle più disparate esigenze emergenti, Villa San Giuseppe si è dotata di un'organizzazione articolata verticistica ma snella che gli permette di interagire velocemente e prontamente con tutti gli stakeholders ed affrontare, con un approccio multi professionale, tutte le problematiche che si presentano nell'ordinaria e straordinaria gestione di un'attività sanitaria, interagendo quotidianamente con le richieste dei pazienti, del territorio e di tutte le persone che lavorano per Villa San Giuseppe.



L'organigramma di Villa San Giuseppe evidenzia una serie di rapporti gerarchici tra le diverse figure, ma non mancano i rapporti funzionali e trasversali tra alcuni operatori, rapporti gerarchici e funzionali che nel loro complesso permettono il raggiungimento dei risultati che ci siamo prefissati per il bene del paziente-utente.

Struttura operativa

LA SUPERIORA LOCALE, Suor Agata Villadoro, esercita la rappresentanza del Centro sotto la dipendenza gerarchica e amministrativa della Superiora Provinciale e delle sue consigliere. Vigila sull'osservanza dei principi ideologici della Congregazione nel Centro. Conosce e dà il suo consenso sull'andamento economico e gestionale della struttura.

E-MAIL: superiora.vsg@ospedaliere.it
a.villadoro@ospedaliere.it

IL DIRETTORE GENERALE, Dr. Massimo Badolato, amministra, rappresenta, coordina e dirige le varie divisioni della Struttura ed è responsabile dell'andamento economico e gestionale del Centro.

E-MAIL: direttoregenerale.vsg@ospedaliere.it
m.badolato@ospedaliere.it

IL DIRETTORE SANITARIO, Dr. Alessandro Valchera, è responsabile, sotto l'aspetto tecnico sanitario della Casa di Cura e degli ambulatori. Coordina, valuta e risponde del funzionamento dei servizi assistenziali e clinici negli ambiti sopra elencati, proponendo, all'occorrenza, le misure necessarie al miglioramento. È medico responsabile dei reparti SRT e RA.

E-MAIL: direzionesanitaria.vsg@ospedaliere.it

IL DIRETTORE SCIENTIFICO, Dr. Alessandro Valchera, è un organo di consulenza tecnica per i problemi scientifici, didattici e di ricerca. Si occupa dei programmi di formazione scientifica in accordo con la direzione sanitaria e dell'elaborazione di protocolli medici riabilitativi.

E-MAIL: a.valchera@ospedaliere.it

IL RESPONSABILE DEL REPARTO LPA, Dr. Giuseppe Salustri, è responsabile, sotto l'aspetto tecnico sanitario del reparto di Lungodegenza post-acuzie (L.P.A.).

Si occupa dell'aspetto clinico e riabilitativo dei pazienti, proponendo le misure necessarie al loro miglioramento.

E-MAIL: g.salustri@ospedaliere.it

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO AMMINISTRATIVO, Dr. Salvatore Tropea, gestisce, coordina e valuta i servizi amministrativi e di accettazione e contribuisce alla gestione economica e finanziaria del Centro sotto la guida e la responsabilità della Direzione Generale. Si occupa altresì della gestione della contabilità industriale e del progetto BSC (Balanced Score Card).

E-MAIL: s.tropea@ospedaliere.it



CAPOSALA REPARTI

Reparti L.P.A. - S.R.T. - R.A. I.P. Concetta D'Alessio
E-MAIL: caposalalpa.vsg@ospedaliere.it
caposalapsi.vsg@ospedaliere.it

Reparto Comunità Protetta I.P. Taira Maurizi
E-MAIL: caposalacp.vsg@ospedaliere.it

I caposala sono i responsabili infermieristici dei reparti indicati e rispondono dell'attività di organizzazione dei servizi sanitari per la migliore utilizzazione delle risorse umane in relazione agli obiettivi assegnati e verifica dell'espletamento delle attività del personale medesimo. Coordinano il personale infermieristico e OSS, vigilano sull'attività del personale ausiliario gestito dalla cooperativa esterna il cui operato viene sottoposto a verifiche ispettive interne ed esterne. Assumono responsabilità diretta per le attività professionali cui sono preposti e formulano proposte operative per l'organizzazione del lavoro nell'ambito dell'attività affidatagli. Perseguono la finalità di assicurare adeguate risposte ai bisogni delle persone assistite attraverso l'erogazione di prestazioni infermieristiche e di supporto, di natura tecnica (esami diagnostici), erogate in conformità a principi di efficacia ed efficienza.

UFFICIO PERSONALE, Sig.ra Fabiola Panichi, si occupa della gestione delle risorse umane e della formazione del Centro, predispone tutte le pratiche di assunzione, predispone i prospetti propedeutici per l'elaborazione dei cedolini e gestisce i rapporti con l'ufficio centrale della Provincia Italiana che si occupa della elaborazione delle paghe, il tutto sotto la responsabilità della Direzione Generale.
E-MAIL: risorseumane.vsg@ospedaliere.it

UFFICIO ACQUISTI, Sig.ra Fabiola Panichi, si occupa degli acquisti di farmaci, parafarmaci, presidi e beni ammortizzabili da utilizzare per la gestione del Centro, predispone tutte le richieste di offerta, verifica la congruità dell'offerta rispetto a quanto ci viene proposto dalle ditte fornitrici, il tutto sotto la responsabilità della Direzione Generale.
E-MAIL: acquisti.vsg@ospedaliere.it

UFFICIO RICOVERI, Sig. Annibale Franceschi, l'addetto alla gestione dell'ufficio ricoveri a partire dalla gestione delle prenotazioni fino alla elaborazione dei documenti contabili, il tutto sotto la responsabilità della Direzione Generale.
E-MAIL: a.franceschi@ospedaliere.it

IL RESPONSABILE DEL SISTEMA QUALITÀ, Dr. Salvatore Tropea, si occupa della gestione del sistema qualità in ottemperanza alla normativa UNI EN ISO 9001/2008 e delle procedure del sistema di gestione della qualità. Sensibilizza e forma il personale sulle normative di riferimento e sui documenti adottati dal Centro. Verifica l'attuazione del sistema qualità con verifiche ispettive interne.
E-MAIL: uffqualita.vsg@ospedaliere.it



RISK MANAGEMENT

Dr. Massimo Marconi - Dr.ssa Emanuela Di Giovambattista.

Il Centro ha sviluppato al suo interno un processo di Risk Management, inteso come disciplina che consenta, attraverso strumenti e metodi, di trattare in modo strutturato il problema della prevenzione e della gestione dei rischi aziendali, partendo dall'individuazione degli eventi che possono causare conseguenze negative e/o pericolose. La risorsa più importante su cui si continua a puntare è il coinvolgimento di molteplici professionalità al fine di integrare le diverse conoscenze ed approcciare il rischio in modo completo, valorizzando esclusivamente le sinergie e le competenze già presenti in azienda unificando e facendo interagire processi e competenze Cliniche, di Qualità, di Salute e di Sicurezza.

E-MAIL: rm.vsg@ospedaliere.it

IL RESPONSABILE SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE (DLGS 81/2008)

Ing. Vincenzo Zaffarano.

Costituisce il supporto tecnico - operativo del datore di lavoro per l'espletamento degli obblighi in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro della Casa di Cura, secondo quanto indicato nel Decreto Legislativo 81/2008 e normative similari. Le attività svolte sono:

Aggiornamento della valutazione dei rischi presenti in azienda, in relazione all'evoluzione delle attività svolte, del progresso tecnologico e della legislazione.

Mantenimento del sistema per l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione atte a ridurre i rischi residui.

Informazione e formazione del personale sui rischi generali, sui rischi dovuti alle specifiche attività e sui principi fondamentali di prevenzione e sicurezza.

Integrazione del sistema di sicurezza e prevenzione con il sistema di gestione della qualità, per sfruttare le reciproche sinergie.

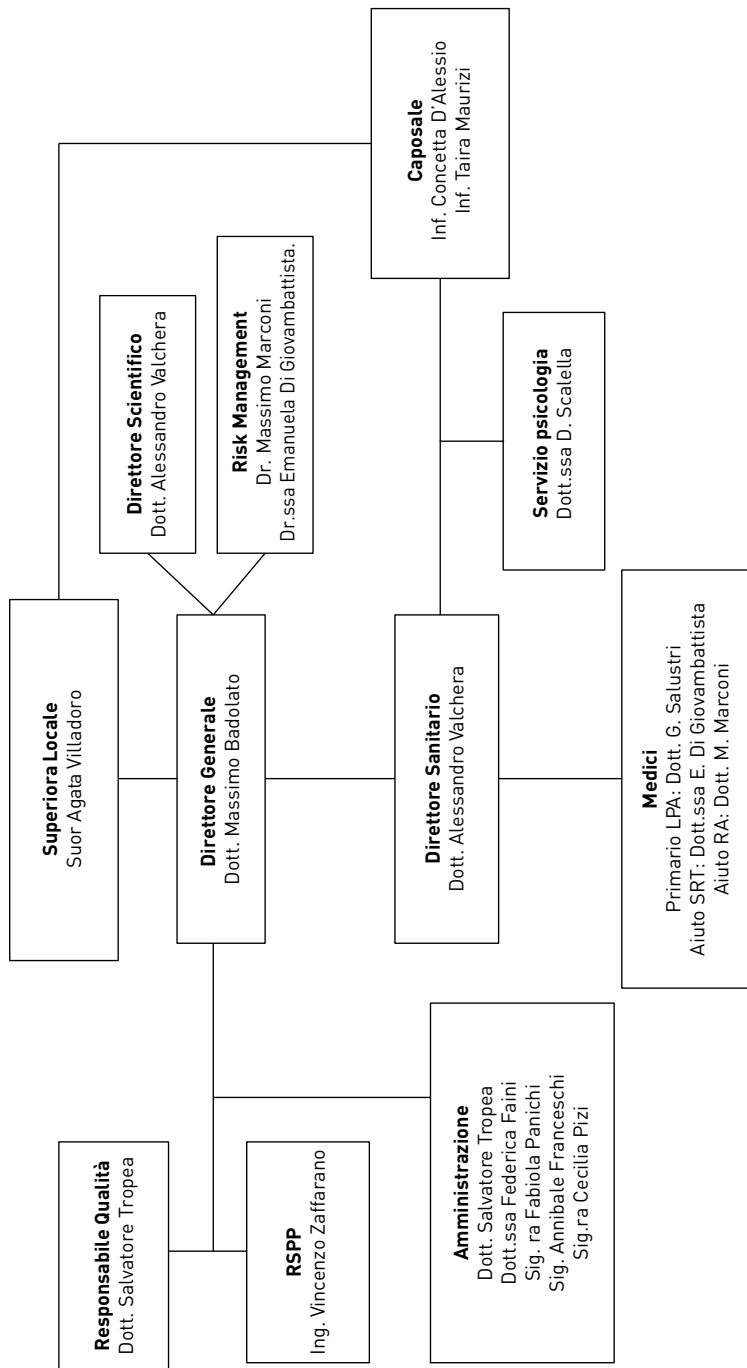
E-MAIL: info@zaffarano.it

R.L.S. (RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA) è il Dr. Salustri Giuseppe, medico responsabile del reparto L.P.A..

E' la persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro.

E-MAIL: g.salustri@ospedaliere.it

ORGANIGRAMMA DELLA CASA DI CURA VILLA S. GIUSEPPE





Standard di qualità e requisiti di legge

L'attenzione dedicata dalla Casa di Cura Villa S. Giuseppe alla qualità ed alla sicurezza delle cure e dei servizi offerti alle persone assistite ha portato l'intera Azienda ad essere certificata da organismi esterni secondo i criteri dettati dalla normativa UNI EN ISO 9001/2008 a partire dal mese di novembre 2009.

Il percorso intrapreso per promuovere la qualità, si è basato sul principio cardine del miglioramento continuo e sulla definizione di un sistema di monitoraggio e misurazione continua di indicatori, finalizzato a controllare l'andamento della struttura in ogni settore (clinico, assistenziale, alberghiero, gestionale).

La Direzione Generale, di concerto con la Congregazione, ha fatto sì che sulla qualità si fondi uno dei principi cardine della propria "Mission", coltivando con particolare attenzione l'accoglienza all'Ospite e agli Utenti in generale, con modalità sempre ispirata e improntata ai seguenti principi:

- umanizzazione, che deve esprimersi ed attuarsi sempre con la dedizione e la massima attenzione alla Persona, con il rispetto della dignità e della privacy, con comprensione, empatia, cortesia, comunicazione attenta e discreta;
- il Paziente ed i suoi familiari sono considerati centro, scopo e fine di ogni attività svolta da tutto il Personale per la sua salute, sicurezza ed il suo benessere;
- trasparenza ed equità in sede di accesso alla struttura, senza alcuna distinzione di religione, sesso, età, posizione sociale, condizioni psico-fisiche;
- elevato livello professionale di tutto il Personale, quale concreto ed efficace modo di tutelare la vita, la salute ed il comfort;
- educazione sanitaria che consenta ai Pazienti di effettuare scelte consapevoli anche dopo le loro dimissioni in modo da rendere meno probabile la possibilità di ricadute;
- comfort nel trattamento alberghiero per assicurare condizioni di soggiorno compensative rispetto alle privazioni e ai disagi connaturati nella degenza.

La soddisfazione degli Utenti e dei loro familiari, in termini di eccellenza delle prestazioni fornite, rispetto dei loro bisogni e delle loro richieste, disponibilità e solidarietà continue nei loro riguardi, costituiscono quindi l'obiettivo prioritario a cui tutto il Personale deve orientare i propri sforzi nelle varie attività, nel rispetto dei requisiti richiesti dalle normative di Legge e nel convincimento che è sempre possibile il miglioramento continuo di ogni metodo di lavoro e di approccio ai problemi.

A tale fine il Sistema di Gestione per la Qualità sviluppato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001/2008, è divenuto il riferimento per il lavoro di tutto il personale e consente di creare un'organizzazione per:

- far nascere ed alimentare la consapevolezza che i risultati desiderati si ottengono sistematicamente quando le attività sono gestite come un processo



- ed il capitale umano viene continuamente valorizzato;
- prevenire l'insorgere di problemi nelle varie attività e fare il possibile perché questi, una volta insorti, abbiano conseguenze minime e non si ripetano;
 - coinvolgere tutto il personale nell'esigenza del miglioramento continuo delle proprie prestazioni con l'evoluzione della propria professionalità.

Ora gli sforzi si concentreranno verso l'Accreditamento all'Eccellenza certificato dalla JOINT COMMISSION, che come sappiamo, rappresenta ad oggi, il massimo organo internazionale di certificazione per i requisiti della Qualità.

Certo l'impegno è gravoso, ma proprio per questo più stimolante.

Nel corso del 2012 pensiamo già di poter attivare gruppi di lavoro interni, composti da figure professionali multidisciplinari che operano all'interno della Casa di Cura, coordinati dal Responsabile della Qualità, con i quali inizieremo in maniera dettagliata e strutturata a far emergere le criticità nei vari settori della struttura, elaborando adeguate proposte di implementazione e miglioramento, al fine di poter garantire ai nostri Utenti la massima garanzia per la Qualità dei servizi offerti in ossequio agli Standard della JOINT COMMISSION.

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001/2008

Tutte le Unità Operative della Casa di Cura ed i servizi da essa erogati sono certificati ai sensi della Norma UNI EN ISO 9001/2008.

Il Sistema di Gestione per la Qualità messo in atto dalla Casa di Cura Villa San Giuseppe regola le attività organizzative e tecniche della struttura in modo sistematico, pianificato e documentato.

Tale sistema è fondato sul continuo miglioramento delle attività, per garantire la soddisfazione delle esigenze dell'Utente, nonché la tutela e la promozione della dignità umana, motivando e coinvolgendo il personale.

A tale scopo la Direzione si impegna a:

- assicurare la partecipazione attiva di tutti gli operatori alla realizzazione, attuazione, gestione e miglioramento del sistema di Gestione per la Qualità;
- formare il personale in modo da migliorarne la professionalità e le competenze;
- razionalizzare l'organizzazione, le fasi di lavoro ed il flusso delle informazioni;
- favorire l'integrazione tra struttura religiosa e struttura laica con organizzazione e chiarezza di ruoli e funzioni;
- ispondere ai bisogni socio-sanitari territoriali.

Di seguito si evidenziano alcuni indicatori della qualità, presi dai questionari di gradimento sottoposti regolarmente agli utenti:

- 84 % esprime un giudizio globale tra ottimo e buono sulla Casa di Cura;
- 66 % esprime un giudizio tra ottimo e buono sulla qualità, quantità e varietà



- dei pasti;
- 92 % esprime un giudizio globale tra ottimo e buono sul comportamento, gentilezza e professionalità del personale medico, infermieristico ed ausiliario della Casa di Cura;
 - 94 % esprime un giudizio globale tra ottimo e buono sulle pulizie degli ambienti della Casa di Cura.

DLGS 81/2008 - SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, in collaborazione con la Direzione Generale ed il personale preposto, coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione che è la struttura interna tramite la quale l'azienda effettua la valutazione dei rischi lavorativi e procede all'individuazione delle misure di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori previste dal DLGS 81/2008.

Il R.S.P.P., l'ing. Vincenzo Zaffarano si integra e collabora nella propria attività con il Medico Competente il Dr. Paolo Martorelli.

Compiti principali del servizio sono:

- individuazione e valutazione dei rischi per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, e dei dispositivi di protezione individuali necessari per la tutela dei lavoratori;
- elaborazione ed attuazione di misure preventive e protettive generali e specifiche, nonché il relativo monitoraggio;
- elaborazione di procedure di sicurezza per le varie attività aziendali, inclusi i piani da adottare in caso di emergenza incendio ed evacuazione;
- proposta ed attuazione di programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- provvedere alla sorveglianza ed al controllo periodico dei mezzi di prevenzione degli incendi e di protezione in caso di incendio installati nella struttura.

TUTELA DELLA PRIVACY - DLGS 196/2003

Tutto il personale è tenuto al mantenimento della riservatezza riguardante le condizioni di salute del paziente, informazioni che saranno fornite solo direttamente all'interessato o alle persone da lui designate al momento dell'ingresso in struttura, attraverso la sottoscrizione del consenso per il trattamento dei dati personali.

MODELLO DLGS 231/01 - CODICE ETICO

Il Decreto Legislativo 231/2001 (il "Decreto") ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa delle società per determinati reati commessi nel suo interesse o a suo vantaggio, da parte di soggetti in posizione apicale o sottoposti alla direzione o vigilanza di questi.

Al fine di assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione dei reati contemplati nel Decreto, il Consiglio Provinciale della Provincia Italiana della Congregazione delle Suore Ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù ha adottato, a partire dal 1 gennaio 2010, un Modello di organizzazione e gestione (il "Modello 231"). Il Modello 231 fa parte di una più ampia politica aziendale della Congregazione,



attenta al rispetto dei principi etici di gestione che ha portato alla redazione del Codice Etico, anch'esso redatto ai sensi del succitato Decreto.

Uno specifico sistema sanzionatorio, articolato in funzione delle diverse tipologie di soggetti è previsto in caso di violazione delle prescrizioni del Modello.

Il Modello si applica a tutti i centri della Provincia Italiana della Congregazione delle Suore Ospitaliere del Sacro Cuore di Gesù.

Un apposito Organismo di Vigilanza, di nomina consiliare, ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne il relativo aggiornamento.

L'Organismo di Vigilanza della Provincia Italiana della Congregazione delle Suore Ospitaliere del Sacro Cuore di Gesù è costituito da tre professionisti esterni esperti in materia, in modo che vengano a concentrarsi in tale organismo tutte le diverse competenze professionali che concorrono al controllo della gestione sociale, affermandosi altresì appieno l'autonomia e l'indipendenza dell'Organismo medesimo.

All'Organismo di Vigilanza possono essere segnalate eventuali violazioni del Modello 231 o del Codice Etico o richieste ulteriori di informazioni.

Chi volesse conservare l'anonimato potrà indirizzare le proprie segnalazioni, a mezzo posta, alla sede di Provincia Italiana della Congregazione delle Suore Ospitaliere del Sacro Cuore di Gesù, via Urbisaglia 3/a, 00100 Roma (RM), all'attenzione dell'**Organismo di Vigilanza**.

CODICE ETICO

Il Codice Etico contiene l'indicazione di alcuni principi ai quali si ritiene debbano uniformarsi i comportamenti dei dipendenti, amministratori, collaboratori, clienti e fornitori e, in generale, di tutti coloro che entrano in contatto con la Provincia Italiana della Congregazione delle Suore Ospitaliere del Sacro Cuore di Gesù ed è scaricabile dal sito www.ascoli.ospedaliere.it/



ORGANIZZAZIONE DELLE UNITÀ OPERATIVE

(ex D.R.G.M. 1575/2009 del 5.10.2009)

1. **Unità Operativa di S.R.T. (Struttura Residenziale Terapeutica - Psichiatria post-acuzie) n. 20 p.l.**
2. **Unità Operativa di R.A. (Riabilitazione alcolologica) n. 18 p.l.**
3. **Unità Operativa di L.P.A. (Lungodegenza post-acuzie) n. 17 p.l.**
4. **Unità Operativa di C.P. (Comunità Protetta) n. 20 p.l.**
5. **Ambulatori di psichiatria e neurologia**

Attività clinica

L'attività clinica presso Villa San Giuseppe si articola su tre reparti, la Struttura Residenziale Terapeutica (S.R.T.), in cui ci si occupa della diagnosi, del trattamento e della prima fase riabilitativa dei principali disturbi psichiatrici in fase non acuta; la Riabilitazione Alcolologica (R.A.), in cui vengono accolte le persone con problemi alcol-correlati e si procede alla riabilitazione delle problematiche correlate all'uso di alcol; la Lungodegenza post-acuzie (L.P.A.), in cui vengono ricoverate persone che necessitano di un periodo di ospedalizzazione in seguito a patologie di interesse prevalentemente internistico.

Unità Operativa di S.R.T. (psichiatria post-acuzie)

Programma di degenza

L'Ospite è affidato ad un'équipe composta da Medici Specialisti in Psichiatria, Psicologi, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori, Infermieri Professionali, Operatori Sanitari e Volontari che, sotto la supervisione del Primario del reparto, elaborano, applicano e valutano il Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.) tenendo conto degli elementi clinici, di quelli socio-relazionali, della collaborazione con medici e servizi inviati e delle aspettative dell'Utente stesso.

L'Ospite seguirà un percorso diagnostico, terapeutico e riabilitativo articolato, che inizia dall'ingresso in Casa di Cura per proseguire, se L'Utente vorrà, anche nel periodo successivo alla dimissione.

Il programma si articola, in tre fasi principali:

- **Fase diagnostica:** dal momento dell'ingresso in struttura l'Ospite accederà ad un percorso diagnostico atto ad indagare e comprendere la patologia di cui è affetto. Nel primo periodo di permanenza, effettuerà, con l'aiuto della nostra équipe, indagini diagnostiche per la valutazione clinica multidimensionale (medica, psichiatrica, psicologica, socio-ambientale) della Sua condizione bio-psico-sociale. I nostri medici e psicologi effettueranno colloqui finalizzati alla raccolta di informazioni, visite mediche corredate di esame obiettivo generale e neurologico, colloqui psichiatrici e psicologici, diversificate indagini di laboratorio e strumentali e un'approfondita valutazione delle dimensioni personali, caratteriali e psicopatologiche dell'Utente, con l'ausilio di strumenti testistici. La valutazione sarà mirata ad ogni specifico disturbo avvalendosi di



reattivi per l'ansia, la depressione, gli aspetti di personalità, l'eventuale sintomatologia psicotica, ossessivo-compulsiva e gli eventuali aspetti medici e cognitivi.

- **Fase terapeutica:** il progetto terapeutico si articola attraverso un livello relativo alla terapia farmacologica, oggetto di valutazione quotidiana e basato sui principi della Medicina basata sulle Evidenze, sostenuto costantemente dalle figure infermieristiche, ed un livello psicologico-educativo, incentrato sui colloqui individuali e di gruppo con Psichiatri e Psicologi.
- **Fase riabilitativa:** l'attività riabilitativa, costantemente integrata con l'attività diagnostico-terapeutica, si articola in due fasi:
 - **Trattamento riabilitativo:** si basa sulla integrazione della terapia farmacologica, con gli aspetti psicologici e sociali, agendo sulle aree problematiche presentate dalla Persona. La nostra équipe aiuterà l'Ospite nella comprensione del proprio disturbo aiutandolo ad apprendere strategie più funzionali di fronteggiamento dei problemi della vita quotidiana. Il programma riabilitativo si avvale, inoltre, di strategie mirate a riequilibrare anche il contatto con il proprio corpo, attraverso tecniche, quali la danza-terapia, tecniche di espressione corporea e l'apprendimento di tecniche di rilassamento. Supporto e terapia psicologica, gruppi psicoeducazionali, gruppi psicoterapeutici e gruppi di auto-mutuo-aiuto saranno attività quotidiane a cui l'Utente potrà fare riferimento.
 - **Fase della Valutazione e Programmazione After-Care:** L'ultimo passaggio consisterà nella valutazione, in équipe, del percorso di ogni Ospite, al fine di mettere a punto il programma terapeutico-riabilitativo post-ricovero individualizzato. La prevenzione della ricaduta avviene mediante strategie ambulatoriali, territoriali, semiresidenziali e residenziali. Nel primo caso l'Utente effettuerà il reinserimento nel nucleo familiare e si potrà avvalere di un servizio ambulatoriale post-ricovero dove incontrerà l'équipe medica della Casa di Cura. Negli altri casi ci si avvarrà dei servizi Territoriali di competenza non prima di aver strutturato e concordato con gli stessi il progetto terapeutico-riabilitativo di lungo periodo.

Unità Operativa di R.A. (riabilitazione alcolica)

Programma di degenza

L'Ospite è affidato ad un'équipe composta da Medici Specialisti in Psichiatria, Psicologi, Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica, Educatori, Infermieri Professionali, Operatori Sanitari e Volontari che, sotto la supervisione del Primario del reparto, elaborano, applicano e valutano il Piano Riabilitativo Individuale (P.R.I.), tenendo conto degli elementi clinici, di quelli socio-relazionali, della collaborazione con medici e servizi inviati e delle aspettative dell'Utente stesso.

L'Ospite seguirà un percorso diagnostico, terapeutico e riabilitativo articolato, che inizia dall'ingresso in Casa di Cura per proseguire, se l'Utente vorrà, anche nel periodo successivo alla dimissione.



Il programma si articola, in tre fasi principali:

- **Fase diagnostica:** dal momento dell'ingresso in struttura l'Ospite accederà ad un percorso diagnostico atto ad indagare e comprendere il problema relativo all'alcol di cui è affetto. Nel primo periodo di permanenza, effettuerà, con l'aiuto della nostra équipe, indagini diagnostiche per la valutazione clinica multidimensionale (medica, psichiatrica, psicologica, socio-ambientale) della Sua condizione bio-psico-sociale. I nostri medici e psicologi effettueranno colloqui finalizzati alla raccolta di informazioni, visite mediche corredate di esame obiettivo generale e neurologico, colloqui psichiatrici e psicologici, diversificate indagini di laboratorio e strumentali e un'approfondita valutazione delle dimensioni personologiche, caratteriali e psicopatologiche dell'Utente, con l'ausilio di strumenti testistici. La valutazione sarà mirata ai disturbi relativi all'uso di alcol ma saranno valutate anche altre dimensioni psicopatologiche, quali la depressione, l'ansia o gli aspetti di personalità, che potrebbero coesistere con il problema principale.
- **Fase terapeutica:** il progetto terapeutico si articola attraverso un livello relativo alla terapia farmacologica, oggetto di valutazione quotidiana e basato sui principi della Medicina basata sulle Evidenze, sostenuto costantemente dalle figure infermieristiche, ed un livello psicologico-educativo, incentrato sui colloqui individuali e di gruppo con Psichiatri e Psicologi. Durante la degenza nella nostra Casa di Cura l'Ospite attraverserà un percorso di pertinenza medica volto alla disintossicazione, alla prevenzione della sindrome di astinenza, al trattamento delle patologie organiche, psichiatriche e psicologiche eventualmente correlate e alla gestione dell'appetenza verso l'alcol. Oltre alla terapia farmacologica l'Utente usufruirà di un trattamento psicologico sia individuale che di gruppo al fine di informare, motivare al cambiamento dello stile di vita e migliorare le strategie individuali di fronteggiamento del problema.
- **Fase riabilitativa:** l'attività riabilitativa, costantemente integrata con l'attività diagnostico-terapeutica, si articola in due fasi:
 - **Trattamento riabilitativo:** si basa sulla integrazione della terapia farmacologica, con gli aspetti psicologici e sociali, agendo sulle aree problematiche presentate dalla Persona. La nostra équipe aiuterà l'Ospite nella comprensione del proprio problema alcol-correlato aiutandolo ad apprendere strategie più funzionali di fronteggiamento dei problemi della vita quotidiana. Il programma riabilitativo si avvale, inoltre, di strategie mirate a riequilibrare anche il contatto con il proprio corpo, attraverso tecniche, quali la danzaterapia, tecniche di espressione corporea e l'apprendimento di tecniche di rilassamento. Supporto e terapia psicologica, gruppi psicoeducazionali, gruppi psicoterapeutici e gruppi di auto-mutuo-aiuto saranno attività quotidiane a cui l'Utente potrà fare riferimento.
 - **Fase della Valutazione e Programmazione After-Care:** L'ultimo passaggio consisterà nella valutazione, in équipe, del percorso di ogni Ospite, al fine di mettere a punto il programma terapeutico-riabilitativo post-ricovero individualizzato. La prevenzione della ricaduta avviene mediante strategie



ambulatoriali, territoriali, semiresidenziali e residenziali. Nel primo caso l'Utente effettuerà il reinserimento nel nucleo familiare e si potrà avvalere di un servizio ambulatoriale post-ricovero dove incontrerà l'equipe medica della Casa di Cura. Negli altri casi ci si avvarrà dei servizi Territoriali di competenza non prima di aver strutturato e concordato con gli stessi il progetto terapeutico-riabilitativo di lungo periodo.

Unità Operativa di L.P.A. (lungodegenza post-acuzie)

Il Reparto è uno spazio polifunzionale di n. 17 posti letto al quale afferiscono prevalentemente pazienti dimessi dalla U.O. per acuti del P.O. Mazzoni di Ascoli Piceno o da altre strutture Ospedaliere. Vi si ricoverano pazienti che, dopo una fase acuta di malattia, presentano ancora problemi clinici attivi e che richiedono una competente sorveglianza medica, una riabilitazione neuromotoria estensiva e un nursing non erogabile in altri ambienti.

Il Reparto di LPA pone particolare attenzione a problematiche di riabilitazione (estensiva) ed è attivata con lo scopo di creare quel livello assistenziale che consenta il recupero funzionale e il reinserimento del paziente con alterata autonomia, derivata da malattia acuta o cronica, nel contesto socio-familiare.

Programma di degenza

Il programma di degenza è finalizzato ad accelerare il recupero funzionale e la riabilitazione dei pazienti per un migliore e un più rapido reinserimento nel contesto sociale.

L'assistenza sanitaria è assicurata dal personale medico della Casa di Cura, programmando il piano terapeutico e le dimissioni secondo le seguenti modalità:

- 1) Invio al proprio domicilio con programma ADI**
- 2) Invio in RSA o RP**
- 3) Invio presso altra U.O. ospedaliera per acuti**

Al termine del percorso riabilitativo la Caposala prenderà contatto con Familiari-Responsabile delle strutture Residenziali- Medici Ospedaliere per concordare con loro i tempi e le modalità di dimissione.

Attività Riabilitativa

Il reparto attua al proprio interno un programma di Riabilitazione con lo scopo di ripristinare il più possibile le autonomie funzionali dell'Ospite.

Il programma che viene attuato intorno all'Ospite prevede esercizi di mobilizzazione attiva e passiva degli arti lesi, passaggi posturali, avvio alla deambulazione assistita ed autonomia con recupero delle attività di vita quotidiana.

Per i pazienti in nutrizione enterale con sondino naso-gastrico si attua lo svezzamento da sondino con recupero della fisiologica alimentazione.



Unità Operativa di C.P. (comunità protetta)

La Comunità Protetta, può ospitare fino ad un massimo di n. 20 utenti di riferimento dell'Area Vasta n. 5 (Ascoli Piceno – San Benedetto del Tronto). La Comunità Protetta è un servizio rivolto a pazienti che non dispongono di un supporto familiare adeguato e che presentano uno stato di malattia psichiatrica prevalente e stabilizzata; richiedono altresì un trattamento riabilitativo continuo.

La Comunità Protetta assicura un'assistenza socio-sanitaria integrata 24 ore su 24 e visite psichiatriche due volte la settimana e/o su chiamata.

L'obiettivo specifico è il mantenimento e, dove possibile, lo sviluppo della autonomia individuale e delle capacità di relazione interpersonale.

L'equipe è multidisciplinare ed è composta da Psichiatra, infermieri, educatori professionali, tecnici della riabilitazione psichiatrica, assistente sociale, personale ausiliario.

Per il ricovero nella CP, occorre presentare una domanda mediante apposito "Modulo di richiesta per Casa Protetta", reperibile presso il DSM di Ascoli Piceno (Ospedale Mazzoni) nello studio dell'assistente sociale.

In base alle prenotazioni, viene stilata una lista d'attesa (è in via di definizione una scheda di richiesta di inserimento da compilare in Area Vasta).

La responsabilità medica del modulo è di uno Psichiatra del DSM di Ascoli Piceno.

**Responsabile Medico di Reparto: Dr.ssa Maria Fiorella Cioni
medico psichiatra dell'Ospedale Civile di Ascoli Piceno presidio Mazzoni.**



SERVIZIO DI RICOVERO VILLA SAN GIUSEPPE

COME ACCEDERE

La programmazione dei ricoveri si avvale di un sistema informatico, che genera una lista di attesa basata su un ordine prettamente cronologico, nel rispetto delle esigenze di tempestività connesse ai quadri clinici.

L'ufficio Accettazione è aperto tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 08:00 alle ore 17:00 ed il Sabato dalle ore 09:00 alle ore 13:45.

Il Sig. Annibale Franceschi può essere contattato al n. 0736-42335 o in alternativa a mezzo mail al seguente indirizzo: E-MAIL: a.franceschi@ospedaliere.it.

COPIE DI CARTELLE CLINICHE

I Pazienti possono richiedere copia della cartella clinica o di duplicati degli esami diagnostici o di certificati di ricovero all'Unità Operativa di Accettazione direttamente o tramite persona che abbia il ruolo di tutore o sia in possesso di delega e documento di identità del Paziente. La cartella clinica viene consegnata entro 15 giorni dalla richiesta, in caso di urgenza entro 3 giorni.

DIMISSIONI

Le dimissioni, avvengono sia nei giorni feriali che festivi.

Al Paziente viene rilasciata una lettera per il Medico di famiglia nella quale sono riportati:

- Diagnosi e relative procedure diagnostiche utilizzate;
- Terapie da eseguire a casa;
- Eventuali controlli successivi da effettuare e scadenze relative;
- Ogni eventuale informazione utile per assicurare la continuità delle cure e dell'assistenza, il contatto con l'équipe curante al fine di risolvere dubbi ed avere consigli sulla terapia e/o su fatti e sintomi nuovi intervenuti, il controllo del corretto decorso della convalescenza.

Per i reparti S.R.T. e R.A., la dimissione dell'utente avverrà nei seguenti orari (dalle ore 8,00 alle ore 9,00 e dalle 12,00 alle 13,00); pertanto i familiari non possono salire in reparto prima che il paziente venga dimesso.

RICOVERI PROGRAMMATI NEI REPARTI:

**S.R.T. (STRUTTURA RESIDENZIALE TERAPEUTICA – psichiatria post-acuzie)
e R.A. (RIABILITAZIONE ALCOLOGICA)**

La richiesta di ricovero avviene attraverso la compilazione di una specifica documentazione [Modulo da compilare da parte del Medico inviante e suoi allegati] che può essere richiesta via fax o ritirata dall'interessato/a o dai suoi familiari presso l'ufficio accettazione della struttura e riconsegnato debitamente compilato allo stesso ufficio o inviato tramite fax al n° 0736/42235. E' preferibile per il Medico inviante del DSM/SERT ed in alcuni casi del Medico di Base, inserire la richiesta di ricovero direttamente riempiendo un form sulla home page del nostro sito al seguente indirizzo www.ascoli.ospedaliere.it/.



La compilazione del Modulo di richiesta di ricovero per il Reparto S.R.T., deve essere compilata dal Medico referente del D.S.M. di residenza; sarà vagliata poi dal Medico Referente del Reparto S.R.T. in modo da valutare l'idoneità del ricovero in base ai dati raccolti.

La compilazione del Modulo di richiesta di ricovero per il Reparto R.A., può essere compilata dal Medico referente del D.S.M. o del Ser.T. di residenza dell'assistito; sarà vagliata poi dal Medico Referente del Reparto R.A. in modo da valutare l'idoneità del ricovero in base ai dati raccolti.

Se la persona è idonea al ricovero, l'inviante e/o l'utente verranno contattati dall'Ufficio Accettazione per la comunicazione della data di ingresso.

Se la persona non è risultata idonea, l'inviante/curante riceverà comunicazione direttamente dal Medico Referente del Reparto S.R.T. o R.A..

DOCUMENTI NECESSARI DA PRESENTARE AL MOMENTO DEL RICOVERO NEI REPARTI S.R.T. E R.A.

Al momento del ricovero, che avviene nei giorni non festivi dal Lunedì al Sabato, sono necessari i seguenti documenti:

- impegnativa di ricovero su ricettario nazionale da parte del medico di base, vistata dal DSM/SERT competente per territorio,
- documento d'identità e tessera sanitaria,
- eventuali esami diagnostici.

Nel caso di Pazienti non in grado di intendere e di volere viene richiesta la presenza del Tutore.

Si ricorda inoltre che durante la degenza è necessario portare gli effetti personali come biancheria personale (preferibilmente di cotone, leggera e comoda), pantofole, vestaglia, asciugamani ed il necessario per la toilette.

E' consentito l'uso dei telefoni cellulari e di radio con cuffia purchè nel rispetto della tranquillità degli altri Ospiti.

E' vietato l'utilizzo di apparecchi fotografici e per la ripresa video.

E' vietato introdurre farmaci ed alcolici, cibi di vario genere, coltelli, posate, fiori e piante.

Durante le procedure di ricovero in S.R.T. e R.A. l'infermiere provvederà ad effettuare l'ispezione degli effetti personali in presenza di un familiare. In caso di rifiuto l'infermiere informerà il medico di guardia. Dette ispezioni possono essere fatte in maniera casuale anche durante il ricovero. In questo caso dovrà essere presente il medico, l'infermiere e l'utente.



I bambini con età inferiore ad anni 12 non possono entrare.

RICOVERO PROGRAMMATO NEL REPARTO L.P.A. (lungodegenza post-acuzie)

I pazienti possono accedere al reparto previa richiesta di ricovero da inviarsi al Responsabile Medico della L.P.A. di Villa San Giuseppe.

L'ingresso presso l'Unità Operativa L.P.A. è consentita solo a pazienti provenienti da strutture Ospedaliere.

Per i Pazienti provenienti dal P.O. Mazzoni le proposte di ricovero vengono effettuate dai Medici Ospedaliere che segnalano il Paziente al Responsabile Medico della Struttura Semplice dell'Ospedale Mazzoni L.P.A. il quale, una volta compilato l'apposito modulo (SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PAZIENTE DA AMMETTERE IN LPA), sottoporrà la richiesta al Responsabile Medico della L.P.A. della Casa di Cura Villa San Giuseppe che autorizzerà l'accesso in reparto sussistendone i criteri per il ricovero.

Per i Pazienti provenienti da altra Struttura Ospedaliera la richiesta di ricovero va compilata dal Responsabile Medico del reparto di degenza su apposito modulo (SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL PAZIENTE DA AMMETTERE IN LPA) da far pervenire al Responsabile Medico della L.P.A. della Casa di Cura Villa San Giuseppe che autorizzerà l'accesso in reparto sussistendone i criteri per il ricovero.

E' preferibile inserire la richiesta di ricovero direttamente riempiendo un form sulla home page del nostro sito al seguente indirizzo www.ascoli.ospedaliere.it/.

In caso di assenza di posti letto disponibili, il Paziente verrà inserito in una lista di attesa.

Il tempo massimo di attesa può essere di circa 20 giorni.

I ricoveri vengono effettuati dalle ore 11,00 alle ore 12,30 dal lunedì al sabato.

DOCUMENTI DA PORTARE AL MOMENTO DEL RICOVERO NEL REPARTO L.P.A.

- Lettera di dimissione dal reparto Ospedaliero di provenienza con specifica indicazione di ricovero presso L.P.A. Villa San Giuseppe
- Impegnativa di ricovero
- documento d'identità e tessera sanitaria,
- documentazione clinica recente.

Nel caso di Pazienti incapaci di intendere e di volere, viene richiesta la presenza del Tutore.

Durante la permanenza dell'ospite nel reparto L.P.A., i familiari devono portare:

1- Pigiama



- 2- Asciugamani
- 3- Salviette umidificate e sapone per parti intime

RICOVERO PROGRAMMATO NEL REPARTO C.P. (comunità protetta)

Per il ricovero nella C.P., occorre presentare una domanda mediante apposito "Modulo di richiesta per C.P.", reperibile presso il DSM di Ascoli Piceno (Ospedale Mazzoni) nello studio dell'assistente sociale.

In base alle prenotazioni, viene stilata una lista d'attesa (è in via di definizione una scheda di richiesta di inserimento da compilare in Area Vasta).

DOCUMENTI NECESSARI PER IL RICOVERO NELLA C.P.

- documento d'identità e tessera sanitaria
- esenzione ticket
- certificazione dell'invalidità civile
- decreto del giudice dell'interdizione o dell'amministratore di sostegno.

L'assistente sociale TOMMASINI CONCETTA riceve tutti i martedì presso Villa San Giuseppe su appuntamento e può essere contattata telefonicamente al n. 0736-849406, presso l'Ospedale Civile di Amandola.

SERVIZIO DI PSICOLOGIA

La Casa di Cura Villa San Giuseppe dispone di un Servizio di Psicologia che si avvale della collaborazione di diversificate figure professionali (Psicologi e Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica) coordinate da un Referente.

L'intervento della Psicologia si inserisce a tutti i livelli nel percorso che un paziente compie all'interno della Casa di Cura. Nello specifico gli Psicologi nel momento del ricovero effettueranno la raccolta di informazioni dalla rete dei familiari; durante i primi giorni di ricovero metteranno in atto un processo psicodiagnostico costituito da colloqui e somministrazioni testistiche.

Durante tutta la degenza il paziente potrà fare riferimento al Servizio di Psicologia per il supporto psicologico avvalendosi di Colloqui Individuali.

Il percorso Terapeutico-Riabilitativo prevede la partecipazione ad interventi Psicologici di Gruppo quali la Psicoeducazione per Disturbi Psichiatrici Maggiori, la Psicoeducazione per Problematiche Alcool-correlate e i Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto.

I Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica si occupano di far recuperare al paziente il contatto con il proprio corpo mediante gruppi di Danzaterapia, tecniche di Espressione Corporea e Tecniche di Rilassamento. Completano l'intervento i gruppi di Problem Solving e le Strategie di Comunicazione per aiutare i pazienti nell'affidamento delle capacità di gestione delle situazioni stressanti.



PSICOEDUCAZIONE

I gruppi di psicoeducazione inseriti nei programmi di riabilitazione della Casa di Cura Villa San Giuseppe sono una forma specifica di educazione volta a fornire una serie di informazioni in maniera chiara ai pazienti riguardanti i disturbi di cui soffrono con l'obiettivo di accrescerne la capacità di gestione.

Numerose ricerche hanno dimostrato che tanto più una persona è consapevole del proprio disturbo e delle conseguenze che questo può avere sulla propria vita e su quella degli altri tanto più è in grado di convivere, di contenerne i sintomi o, nella misura in cui sia possibile, di eliminarli.

Nella Casa di Cura Villa San Giuseppe sono attivi gruppi di psicoeducazione per Problematiche Alcool-correlate e per i Disturbi dell'Umore.

Gli obiettivi dei gruppi di psicoeducazione sono:

- Coscienza dei sintomi specifici di cui si soffre;
- Riconoscimento dei segni prodromici dei periodi di crisi;
- Conoscenza del percorso terapeutico adeguato;
- Aderenza al trattamento farmacologico;
- Conoscenza di strategie adeguate ad affrontare le situazioni specifiche che il disturbo comporta.

PSICODIAGNOSTICA

Nella Casa di Cura Villa San Giuseppe il Servizio di Psicologia dispone di un protocollo psicodiagnostico che va ad affiancarsi ed a coadiuvare il processo diagnostico effettuato dallo psichiatra di reparto.

Gli psicologi, attraverso una serie di colloqui individuali e la somministrazione di test psicodiagnostici, raccolgono informazioni anamnestiche ed effettuano un'approfondita valutazione delle dimensioni personologiche, caratteriali e psicopatologiche del paziente. L'utilizzo della testistica viene studiato ad hoc su ogni singolo paziente in base al tipo di condizione patologica, al tipo di reparto in cui il paziente effettuerà il suo percorso ed in base alle specifiche necessità di indagine dello psichiatra di reparto.

La necessità di utilizzare degli strumenti testistici a scopo psicodiagnostico nasce dall'esigenza di far originare il percorso di cura di ogni paziente da un preciso inquadramento diagnostico, inquadramento che non sia solo frutto dell'intuizione del medico ma risultato dell'interazione di diversificati punti di vista: quello del medico, dello psicologo e del paziente stesso nel momento in cui esprime il punto di vista su di sé rispondendo alle domande dei test autosomministrabili.

Ulteriore motivazione circa l'utilizzo di strumenti standardizzati è quella di sostenere l'attività di ricerca che le Suore Ospedaliere portano avanti attraverso la



FORIPSI Fondazione Internazionale per il Sostegno della Ricerca in Psichiatria.
www.fondazioneforipsi.org

LA RIABILITAZIONE

Nel percorso riabilitativo della Casa di Cura Villa San Giuseppe sono attivati i seguenti gruppi :

- La Danzaterapia
- Espressione Corporea
- Training Autogeno
- Training Assertività e Comunicazione
- Training Problem Solving

DANZATERAPIA

La danza è un importante strumento di espressione globale della persona, una forma di manifestazione delle dimensioni profonde della natura umana. La sua capacità di sostenere il benessere attraverso la manifestazione delle emozioni era già nota in molte popolazioni primitive che attraverso i balli tradizionali mimavano i propri stati affettivi individuali o di gruppo. Le diverse forme di "danzaterapia" comprendono metodi che utilizzano il movimento del corpo, in modi più o meno strutturati e in relazione ad obiettivi diversi.

Attraverso gli interventi di danzaterapia è possibile lavorare stabilendo obiettivi generici volti al miglioramento del benessere psicologico o delle abilità mentali o seguendo programmi specifici.

La danzaterapia è importante in un percorso riabilitativo perché interviene su diverse aree psicologiche:

- L'area cognitiva, in cui è possibile migliorare alcune competenze come lo schema corporeo, l'apprendimento di concetti o l'uso di simboli;
- L'area emotiva, in cui è possibile incrementare la capacità di manifestare positivamente dei vissuti emotivi, sostenendo il superamento di paure e fobie e migliorando la stima di sé;
- L'area relazionale, in cui spesso si lavora per migliorare le relazioni personali, i rapporti di coppia o per diminuire forme comportamentali disadattive;
- L'area psicomotoria, in cui è possibile migliorare l'orientamento spaziale e la coordinazione motoria in relazione a prassi specifiche oppure generalizzate.

Gli incontri di danzaterapia non hanno mostrato controindicazioni e possono essere rivolti a singoli e a gruppi. La scelta del contesto in genere viene effettuata in relazione ai metodi e alle necessità relativi alla problematica specifica che si sta trattando.



ESPRESSIONE CORPOREA

L'espressione corporea è sperimentare, scoprire nuovi contesti comunicativi, attraverso il corpo, il gesto, la musica, mettendosi in gioco su potenzialità corporee scarsamente esplorate nella quotidianità.

Il gruppo di espressione corporea è importante nel percorso riabilitativo per:

- Recuperare la suggestione del linguaggio del corpo e non trascurare la parte più originale di ciascuno che, nell'era della comunicazione, rischia di essere ascoltata sempre meno.
- Affrontare ogni gesto quotidiano o tecnico in modo consapevole; capaci di dissolvere e ricomporre la propria gestualità, evadendo dai cliché sportivi ai quali abitualmente associamo l'idea di motricità, dando valore alla relazione piuttosto che alla prestazione.
- "Tirare fuori ", cioè esprimere emozioni, pensieri, gesti, sguardi ... ed aprire infinite possibilità; ampliare le nostre conoscenze e capacità relazionali (con sé stessi e gli altri); dare spazio alla valenza artistica del movimento; acquisire un corretto metodo di lavoro attraverso le esperienze motorie vissute.

TRAINING AUTOGENO

Il training autogeno è una tecnica di rilassamento di interesse psicofisiologico, usata in ambito clinico nel controllo dello stress, nella gestione delle emozioni e nelle patologie con base psicosomatica.

La pratica del training autogeno ha tra le sue finalità un maggior controllo dello stress, dell'ansia, una riduzione generale della tensione emotiva e il recupero delle energie, anche grazie a un ridimensionamento spontaneo delle emozioni negative "allegate" a determinati vissuti.

Il Training autogeno è utile inoltre nella cura di ansia, insonnia, emicrania, asma, ipertensione, attacchi di panico e in tutte quelle patologie dove l'aspetto psicosomatico sia rilevante, favorisce il recupero di energie permettendo una migliore gestione delle proprie risorse, migliora la concentrazione e contribuisce al conseguimento di alte prestazioni.

TRAINING ASSERTIVITA' E COMUNICAZIONE

Il gruppo di comunicazione assertiva insegna un metodo di interazione con gli altri ed è importante nel percorso riabilitativo per:

- Un comportamento partecipe attivo e non "reattivo".
- Un atteggiamento responsabile, caratterizzato da piena fiducia in sé e negli altri.
- Una piena e completa manifestazione di sé stessi, funzionale all'affermazione dei propri diritti senza la negazione di quelli altrui e senza ansie o sensi di colpa.



- Un atteggiamento non censorio avulso dall'uso di etichette, stereotipi e pregiudizi.
- La capacità di comunicare i propri sentimenti in maniera chiara e diretta ma non minacciosa o aggressiva.
- Senso della responsabilità delle proprie azioni, da intendersi come affermazione e difesa dei nostri diritti accettando le conseguenze delle nostre azioni.

La riduzione dell'ansia e l'emergere delle convinzioni positive conseguenti al comportamento assertivo permettono lo sviluppo e la crescita della fiducia in se stessi.

TRAINING PROBLEM SOLVING

La tecnica del problem solving rappresenta una strategia per affrontare i piccoli e grandi stress della vita quotidiana, cercando di gestire le richieste dell'ambiente e le emozioni da esse generate. Esso si propone di insegnare strategie di pensiero che consentano la scelta di un'accurata valutazione delle proprie azioni e di quelle altrui.

La tecnica del problem solving integra capacità percettive, cognitive e comportamentali che sono fondamentali per sapersi rapportare con gli altri, per formulare obiettivi e scegliere strategie efficaci.

Il metodo strutturato del problem solving è importante nel percorso riabilitativo per:

- Rendere più coerenti gerarchie di pensiero,
- Stabilizzare e padroneggiare i momenti problematici,
- Migliorare l'immagine di sé,
- Migliorare la capacità di controllo delle emozioni,
- Fronteggiare problemi personali e di relazione.

L'équipe attraverso un'attenta valutazione iniziale programmerà un percorso individuale di riabilitazione secondo i bisogni, le esigenze e per potenziare le risorse del soggetto.

A seconda del percorso prestabilito verranno indicati i gruppi più idonei da seguire per rendere l'intervento terapeutico-riabilitativo più completo ed efficace possibile.

COLLOQUIO FAMILIARI

La considerazione della famiglia come "risorsa" da utilizzare nelle strategie di cura e di prevenzione della malattia si afferma sempre di più: essa è considerata un sistema affettivo e relazionale fondamentale e come importante co-costruttore dell'intero processo terapeutico, parte in causa nel processo di cambiamento e quindi di risoluzione del problema.

La famiglia assume un ruolo di primaria importanza all'interno di del progetto terapeutico-riabilitativo, poiché è solo tramite una stretta collaborazione tra tutti



gli attori coinvolti che è possibile trovare nuove risposte, più funzionali che coinvolgono sia la famiglia che i servizi e promuovere il benessere di tutto il sistema. Condividere il progetto di cura e di riabilitazione significa coinvolgere il nucleo familiare nel percorso terapeutico e arricchire le competenze della famiglia nella gestione del malato, rispondere ai suoi bisogni emotivi e sociali.

Durante il percorso di riabilitazione all'interno della Casa di Cura sono previsti:

- al momento dell'ingresso del paziente nella struttura avviene un primo incontro con la persona e la sua famiglia che molto spesso, è portatrice della richiesta di aiuto.
Il colloquio è utile per giungere ad una prima ipotesi diagnostica relazionale che permette al terapeuta di comprendere in quale contesto relazionale (coppia, famiglia di origine, famiglia attuale, contesto lavorativo o di studio, amici, società), è inserita la persona e di riconoscere i modelli relazionali efficaci e quelli invece patologici che alimentano il sintomo.
- Colloqui individuali e familiari a cadenza settimanale nei quali si lavora sui modelli relazionali disfunzionali, sull'acquisizione da parte dell'individuo di un buon grado di differenziazione dalla famiglia, di utilizzare risorse inespresse, e aumentare le proprie competenze personali e relazionali.
- gruppo di sostegno per i familiari con appuntamento settimanale, tenuto da una Psicologa-Psicoterapeuta Familiare che si propone di fornire:
 - Un ambiente in cui riconoscere ed esplorare le proprie problematiche, utilizzando la condivisione delle proprie storie, il sostegno reciproco tra i componenti del gruppo.
 - Lo scambio di Informazioni sulla malattia, considerando la conoscenza della patologia il primo strumento per i familiari per comprendere e sostenere la persona nel percorso di guarigione e per affrontare in modo diverso le problematiche che vive.
 - Sostegno emotivo mettendo a disposizione uno spazio nel quale il familiare può esprimere il proprio vissuto di sofferenza e di disagio nel vivere con una persona malata.
 - Promuovere la riattivazione di quelle risorse che la famiglia ha in sé, ma che sono state offuscate dal disagio.
 - Conoscere e sperimentare, nuove modalità di comportamento per migliorare la qualità della vita dell'intero nucleo familiare.
 - Aumentare la competenza dei membri della famiglia nella gestione della malattia.

Il coinvolgimento dei familiari nel processo di cura ha un ruolo importante sull'efficacia terapeutica del progetto riabilitativo, e soprattutto nel momento dello svincolo dell'individuo dalla struttura la famiglia rappresenta un fondamentale sostegno al benessere della persona.



SERVIZIO AMBULATORIALE VILLA SAN GIUSEPPE

Villa San Giuseppe offre agli utenti un Servizio di Psichiatria e Neurologia con prestazioni specialistiche ambulatoriali come il Colloquio Psichiatrico e la Visita Neurologica.

La Sig.ra Cecilia Pizi dell'Ufficio Accettazione, è a vostra disposizione per la prenotazione di visite ambulatoriali, in regime convenzionato e privato, tutti i giorni al numero 0736-42335 - Fax 0736-42235 (dal lunedì al venerdì dalle ore 08,00-17,00 e il sabato dalle ore 09,00-13,45). Può essere contattata anche a mezzo mail al seguente indirizzo:

E-MAIL: accettazione.vsg@ospedaliere.it

Visite Specialistiche in regime Convenzionato e Privato

- Colloquio Psichiatrico
- Visita Neurologica

L'equipe medica che si occupa del colloquio psichiatrico:

Dr. Alessandro Valchera (Direttore Sanitario e Primario)

E-MAIL: a.valchera@ospedaliere.it

Visite specialistiche private: Mercoledì dalle ore 14,30 alle 18,30

Dr.ssa Emanuela Di Giovambattista (Medico Psichiatra - Reparto S.R.T.)

E-MAIL: e.digiovambattista@ospedaliere.it

- Visite specialistiche convenzionate:
tutti i giorni dal Lunedì al Venerdì dalle ore 14,00 alle 16,30
- Visite specialistiche private: Martedì dalle ore 15,30 alle 17,30

Dr. Massimo Marconi (Medico Psichiatra - Reparto R.A.)

E-MAIL: m.marconi@ospedaliere.it

- Visite specialistiche convenzionate: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 14,00 alle 16,30
- Visite specialistiche private: Giovedì dalle ore 15,00 alle 16,00

Dr. Walter Roberto (Medico Psichiatra Libero professionista)

- Visite specialistiche convenzionate: Mercoledì dalle ore 13,30 alle 15,00
- Visite private: mercoledì dalle ore 10,00 alle 12,00



Visite Neurologiche

Dr.ssa Donatella Petritola (Medico Neurologo Libero Professionista)

- Visite specialistiche convenzionate: Giovedì dalle ore 14,30 alle 15,30
- Visite specialistiche private: Mercoledì dalle ore 17,00 alle 18,00

VISITE DEI FAMILIARI PRESSO LA CASA DI CURA VILLA SAN GIUSEPPE

VISITE DEI FAMILIARI NEI REPARTI S.R.T. - R.A. - C.P.

Dal lunedì al sabato dalle ore 16,00 alle 17,30 e dalle 19,00 alle 20,00.
Domenica e festivi: oltre quelli di cui sopra anche dalle 10,00 alle 11,00.

VISITE DEI FAMILIARI NEL REPARTO L.P.A.

Dal lunedì al sabato dalle ore 13,30 alle 15,00 e dalle 19,00 alle 20,00
Domenica e festivi oltre quelli di cui sopra anche dalle 10,00 alle 11,00.
Per il Reparto LPA l'accesso ai familiari è ammesso dalle ore 07,00 alle ore 21,00, previa autorizzazione del Direttore Sanitario e/o del Medico Responsabile di Reparto.
Non sono ammessi alle visite in Reparto i bambini di età inferiore ai 12 anni.
Ai familiari dei Pazienti più gravi sono accordati permessi di visita straordinari, previa richiesta alla Capo Sala.

SERVIZI COMUNI

La Casa di Cura Villa San Giuseppe offre una serie di servizi comuni a tutti gli ospiti che si ricoverano, allo scopo di rendere più confortevole il periodo di permanenza e nello stesso tempo adeguato alla vita di tutti i giorni.

SERVIZI INFERMIERISTICI E MEDICI

La continuità assistenziale è garantita anche dalla costante presenza 24 ore su 24 di personale infermieristico.

Allo scopo di dare continuità alla cura la Struttura prevede una guardia medica 24 ore su 24, ad integrazione con l'attività medica diurna





svolta dai singoli professionisti operanti all'interno della struttura.

Il personale Infermieristico si individua con divisa bianca colletto blu, il personale OSS con divisa bianca colletto verde, il personale ausiliare con divisa bianca colletto celeste.

Le Caposale si individuano con divisa bianca colletto rosso.

Tutto il personale di reparto è identificato a mezzo cartellino.

SERVIZIO DI RISTORAZIONE

Il servizio di ristorazione per i pazienti di Villa San Giuseppe è da alcuni anni affidato alla ditta Pellegrini Spa di Milano specializzata nel settore della ristorazione.

Si è optato per questa soluzione puntando sulla qualità e sulla varietà, cercando di offrire cibi il più possibile gradevoli.



Tutti i piatti sono cucinati in modo da assicurare la massima digeribilità, seguendo diverse tabelle dietetiche, in modo da procurare un apporto calorico di livello standard per le esigenze dei nostri ospiti.

Il menù giornaliero viene sviluppato in due versioni: estiva e invernale.

La prima colazione prevede la possibilità di scelta fra più bevande calde, biscotti e fette biscottate, marmellata.

Il pranzo e la cena prevedono la possibilità di scelta fra 2 primi piatti, 2 secondi piatti, 2 contorni, frutta fresca e dolce.

Il menù è personalizzabile ed ogni mattina l'ospite può scegliere cosa mangiare il giorno dopo.

In occasione di ricorrenze e festività vengono proposti agli ospiti menù speciali.

Gli orari dei pasti sono i seguenti:

COLAZIONE	ORE 8,30
PRANZO	ORE 12,00
CENA	ORE 18,30

La società Pellegrini Spa è un'azienda molto attenta alla qualità e risulta certificata (UNI EN ISO 9001:2008, UNI 10854 sistema di gestione HACCP).



SERVIZIO BAR

La Casa di Cura all'interno del proprio spazio verde ha individuato un piccolo locale adibito a bar interno, gestito da società esterna. Il Bar è aperto tutti i giorni dalle ore 6,45 alle ore 19,00 (con una pausa dalle ore 13,00 alle ore 15,00), ad eccezione della domenica (giorno di chiusura).

Questa zona è aperta al pubblico (ospiti, familiari, dipendenti e visitatori) ed è protetta da un piccolo gazebo esterno. In una zona attigua al bar sono inoltre presenti distributori automatici di bevande calde, fredde e snacks.



SERVIZIO DI VOLONTARIATO E ANIMAZIONE



All'interno di Villa San Giuseppe, sono presenti volontari che svolgono la loro opera affiancandosi agli animatori ed agli educatori della struttura. Essi sono coordinati dall'Associazione "Solidarietà e Servizio Onlus Ong" che trova le sue radici all'interno della Congregazione delle Suore Ospedaliere del Sacro Cuore di Gesù.

L'Associazione ha la sua sede principale a Viterbo.

Lo scopo fondamentale dell'Associazione di volontariato Solidarietà e Servizio è quello di portare aiuto ed assistenza agli ammalati, ai soggetti portatori di handicap fisici e mentali, alle persone socialmente svantaggiate, agli anziani.



Nella struttura è presente una piccola Biblioteca. Per accedervi e per utilizzare i libri occorre contattare gli educatori e gli animatori presenti dal Lunedì al Venerdì pomeriggio. E' presente inoltre una Sala Convegni (auditorium) dotata di supporti multimediali.

SERVIZI DI CUSTODIA

Si fa presente che la Casa di Cura Villa San Giuseppe, declinando ogni responsabilità su eventuali sottrazioni di denaro e/o oggetti di valore, consiglia vivamente di non trattenere durante la degenza somme eccessive di denaro e/o oggetti preziosi.



Qualora fosse richiesto, eventuali somme di denaro potranno essere custodite presso gli Uffici Amministrativi, previa consegna alla Caposala nel rispetto delle attuali norme in materia valutaria.

SERVIZI DI RECEPTION

La sede di Villa San Giuseppe è dotata di un proprio servizio di portineria operativo tutti i giorni della settimana dalle ore 6,45 alle ore 21,30.

La reception è situata al centro dell'edificio principale con accesso dalla via dei girasoli n. 6 (località Monticelli – Ascoli Piceno).

Gli addetti al servizio si dedicano:

- al controllo dell'ingresso e dell'uscita delle persone (Ospiti, familiari, personale, operatori, partners commerciali etc.);
- ad una primissima accoglienza per gli ospiti che debbono ricoverarsi o che arrivano per le visite ambulatoriali;
- al controllo ed allo smistamento del traffico telefonico, gestendo le eventuali comunicazioni dirette agli Ospiti, agli Uffici amministrativi ed ai vari nuclei operativi.

Sono inoltre disponibili, all'interno dei reparti, telefoni pubblici a scheda telefonica prepagata.

Il numero di telefono del centralino è 0736 - 42335 (r.a.) per chi chiama dall'esterno.



SERVIZIO RELIGIOSO

ASSISTENZA RELIGIOSA

La Casa di Cura ha da sempre costituito un punto di riferimento religioso importante per il quartiere Monticelli ed è parte integrante della Parrocchia Santi Simone e Giuda. La Casa è infatti dotata di una ampia Chiesa nella quale si celebra la Santa Messa ogni giorno con la partecipazione sia degli ospiti della Casa che



di numerosi fedeli della Parrocchia. Curano il servizio religioso, cioè sia le celebrazioni che l'amministrazione dei sacramenti agli ospiti, i due Presbiteri della Parrocchia e il Cappellano del vicino Ospedale.

Ogni pomeriggio, nei vari Reparti, le Suore animano la preghiera del S. Rosario per i pazienti che desiderano pregare. Inoltre ogni giorno un Ministro Straordinario della Comunione, con formazione in Pastorale Sanitaria, visita i Reparti, è disponibile per il dialogo pastorale con gli ospiti e con i dipendenti, anima e sostiene la preghiera e il percorso di fede dei pazienti.

Orario Sante Messe

Giorni Feriali ore 7,30

Domenica e Giorni Festivi ore 10,00

La Direzione assicura, su richiesta, anche l'assistenza per altre religioni.

SERVIZIO DI PASTORALE SANITARIA

Dal 1° ottobre 2011, è iniziato nella Casa di Cura Villa San Giuseppe di Ascoli Piceno, un servizio di Pastorale Sanitaria a disposizione degli ospiti tutti i giorni. L'attività consiste nella collaborazione con le suore, passando per i reparti a far visita agli Ospiti, intrattenendosi e dialogando con loro.

Lo scopo principale di tale attività è quello di portare loro un sostegno materiale e spirituale e dove viene richiesto, l'Ospite può accostarsi alla Santa Comunione. E' stato anche istituito un ufficio dove viene data la possibilità agli Ospiti ed agli operatori sanitari di avere degli incontri sia di carattere informativo che formativo. Il sabato pomeriggio dopo il Santo Rosario, vengono intrattenuti i partecipanti a commentare il Vangelo della Domenica.

Responsabile del servizio di Pastorale Sanitaria

Sig. Panichi Ezio

E-MAIL: pastoralesanitaria.vsg@ospedaliere.it



UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La tutela della persona assistita ed il rispetto dei suoi diritti, sono due dei principi fondamentali dichiarati dalla Casa di Cura Villa San Giuseppe nel proprio Codice Etico.

Gli operatori della struttura sono coinvolti personalmente e quotidianamente nel rendere concreti, attraverso una pluralità di comportamenti, i valori dell'Ospitalità, della Giustizia, della Responsabilità e della Qualità, nei confronti di ogni persona residente o ricoverata presso il nostro Centro.



L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è un servizio della Casa di Cura Villa San Giuseppe al quale è possibile rivolgersi per:

1. chiedere informazioni relative ai servizi offerti dalla Casa di Cura Villa S. Giuseppe
2. presentare suggerimenti per il miglioramento della qualità dei servizi
3. esporre reclami o disservizi da parte della Struttura
4. presentare encomi.

Per agevolare l'accesso a tutti l'URP è aperto dal Lunedì al Venerdì dalle 10.00 alle 16.00 ed è situato al Piano Terra della Struttura (presso gli uffici amministrativi).

Per informazioni:

Dr. Salvatore Tropea

Tel. 0736/42235

Fax: 0736/47647

E-MAIL: s.tropea@ospedaliere.it

RIVELAZIONE DEL GRADO DI SODDISFAZIONE

Chiediamo a tutti i Pazienti o loro familiari di compilare, al momento delle dimissioni, un questionario anonimo a risposte multiple sui vari aspetti che hanno influenzato la loro soddisfazione ed il loro giudizio nei riguardi della Casa di Cura e del Personale.

Ciò per facilitare l'attività di miglioramento della nostra organizzazione e per garantire servizi sempre migliori ai nostri Pazienti.

Il questionario compilato può essere consegnato con le stesse modalità dei reclami.



NORME DI COMPORTAMENTO PER I VISITATORI

I visitatori sono pregati di rispettare scrupolosamente le seguenti norme, necessarie per la sicurezza, il benessere ed il rispetto di tutti i Degenti:

- evitare di fare visite ai Pazienti se si è affetti da influenza, mal di gola, raffreddore o altre malattie infettive;
- rispettare la privacy degli altri Degenti e non comunicare all'esterno la loro presenza nella Casa di Cura
- non fumare, bere o mangiare all'interno della Casa di Cura
- non offrire o lasciare alimenti ai Degenti, se non dopo avere avuto l'esplicito consenso da parte del Personale;
- non introdurre nella Casa di Cura droghe, sostanze alcoliche o medicinali: sarebbero un gravissimo pericolo per i Pazienti;
- non somministrare farmaci di nessuna natura ai Degenti: il Personale assicura la somministrazione di quelli prescritti dai Medici nelle dosi e nei tempi dovuti
- allontanarsi dalle camere durante le pulizie, le visite mediche, le medicazioni e la distribuzione del vitto, se non autorizzati dal Medico di Reparto
- per evitare possibili incidenti, non porre alcun oggetto sui davanzali delle finestre
- evitare riunioni numerose che potrebbero essere di disturbo agli altri Degenti
- evitare l'uso dei telefoni cellulari
- evitare di sedersi sui letti, toccare tavoli e comodini: ciò può costituire causa di infezioni
- tenere sempre un comportamento di massimo rispetto per tutti gli altri Degenti e per il Personale
- parlare a voce bassa, tenere basso il volume di radio/televisione o utilizzare le cuffie per l'ascolto
- per motivi di sicurezza igienico-sanitaria e per evitare impatti emotivi negativi si consiglia di evitare le visite dei bambini al di sotto di 12 anni nei reparti
- in caso di incendio attenersi alle disposizioni impartite dagli Addetti all'antincendio
- rispettare gli orari delle visite fissati dalla Casa di Cura, sia per le visite ai Pazienti che per i colloqui con i Medici: per particolari necessità e per l'utilizzo di Assistenti non sanitari richiedere il permesso al Medico di Reparto.

Nel ringraziare per l'attenzione Vi auguriamo un soggiorno proficuo e sereno presso la nostra Casa di Cura.

Il Direttore Sanitario
Dr. Alessandro Valchera

Il Direttore Generale
Dr. Massimo Badolato

La Superiore Locale
Suor Agata Villadoro

APPUNTI

ALZHEIMER IN LINEA



è il numero verde attivato recentemente dalla Casa di Cura Villa San Giuseppe con lo scopo di offrire informazioni, supporto, consigli, ai familiari, agli assistenti e a chiunque voglia avere notizie cliniche sulla malattia.

La Dr.ssa Donatella Petritola, medico neurologo e la Dr.ssa Melissa Panichi, psicologa, coordinate dal Direttore Sanitario della struttura Dr. Alessandro Valchera, risponderanno alle richieste dal Lunedì al Venerdì dalle ore 14,00 alle ore 20,00.

Il servizio rimarrà attivo 24h/24h con la possibilità di lasciare un messaggio alla segreteria telefonica per essere ricontattati nel più breve tempo possibile. I nostri Medici inoltre, possono essere contattati al seguente indirizzo e-mail: [**info.vsg@ospedaliere.it**](mailto:info.vsg@ospedaliere.it)



Via dei Girasoli, 6 - 63100 ASCOLI PICENO
Tel. (0736) 42335 - 42325 - Fax (0736) 42235
e-mail: info.vsg@ospedaliere.it